



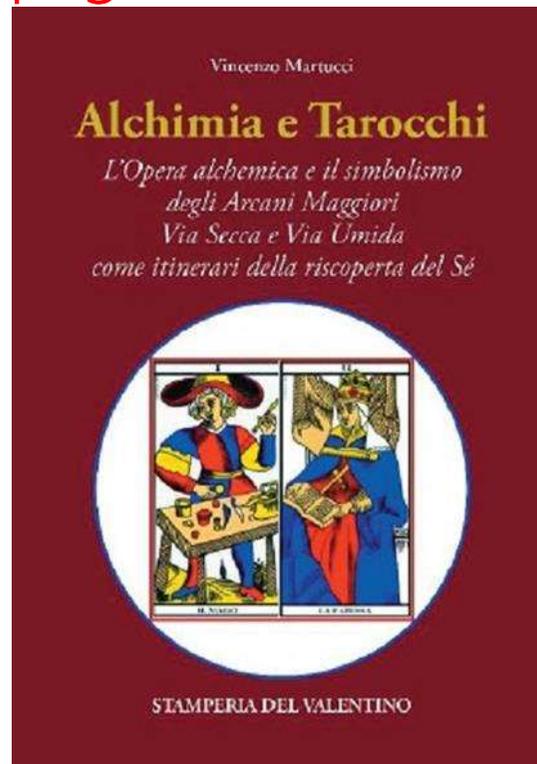
Tra filosofia e ingegneria
Obiettivo: Sviluppo sostenibile

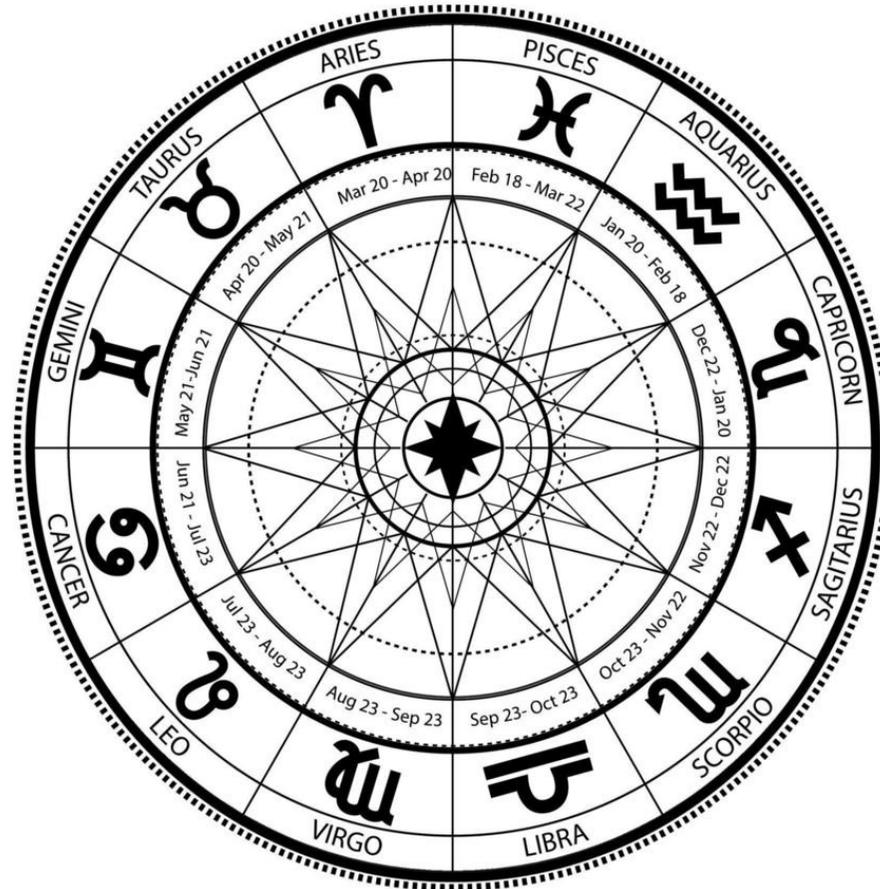
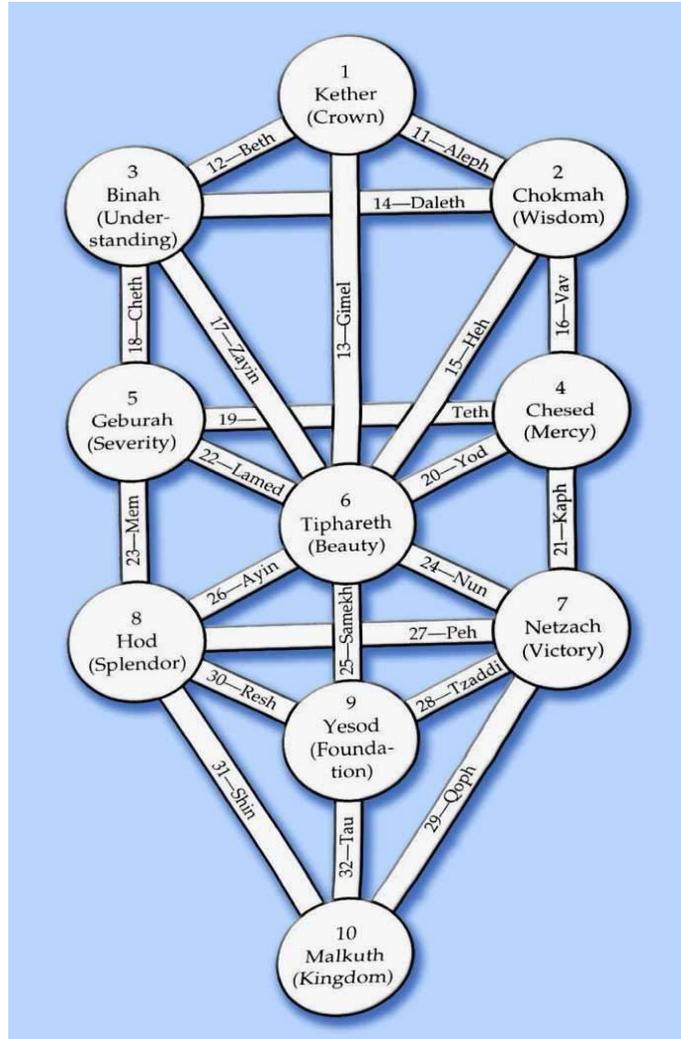
Associazione BLOOMSBURY Editore
OSCOM-ONLUS

QUINDICINALE ON LINE
Autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli
ISSN 1874-8175 del 2002

Direttore Franco Blezza
Direttore Responsabile Clementina Gily
Anno XX Numero 19- periodo 15-31 OTTOBRE 2022

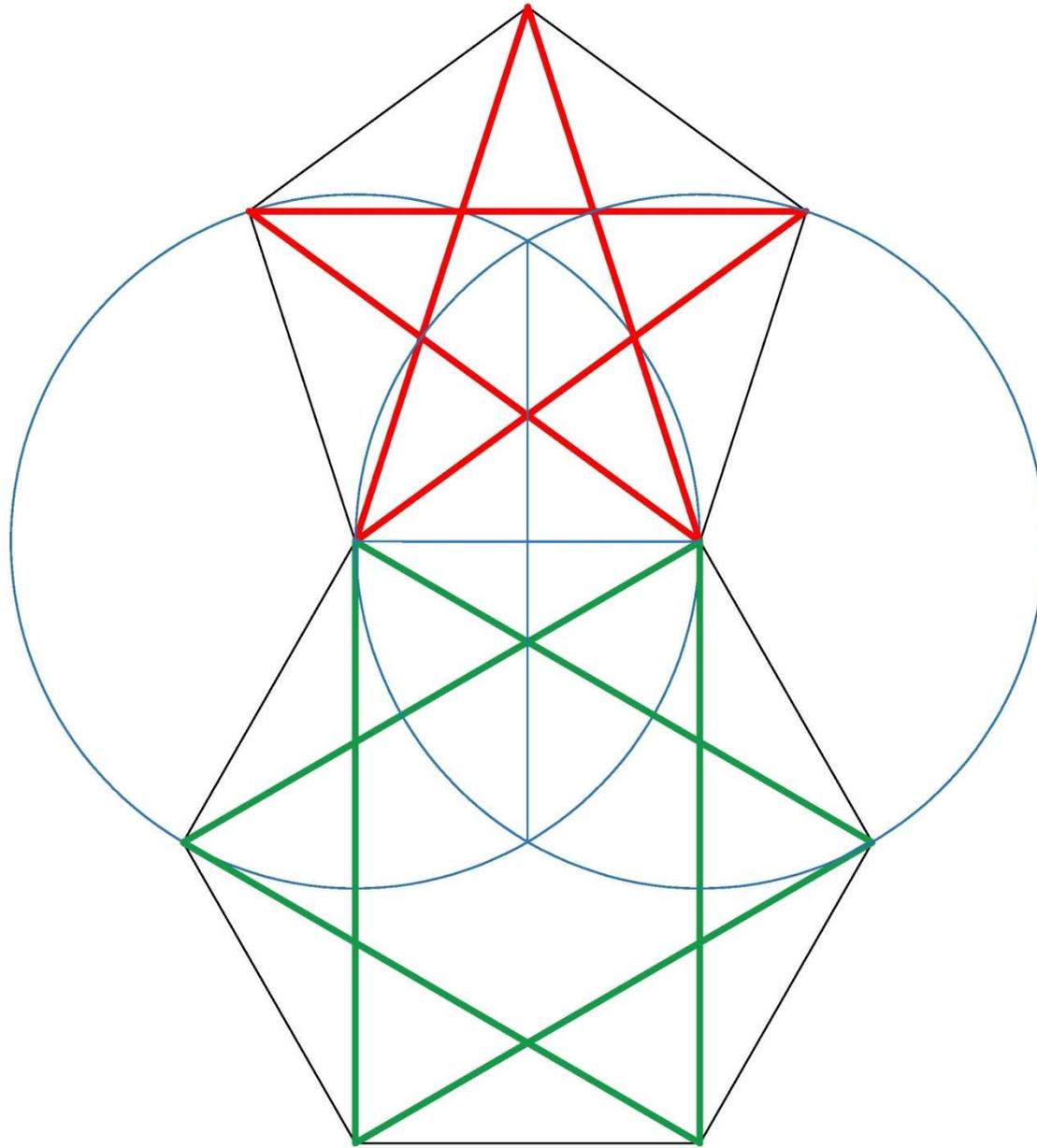
Dalla presentazione del 03 ottobre 2022
sulla pagina FB OSCOM LAB

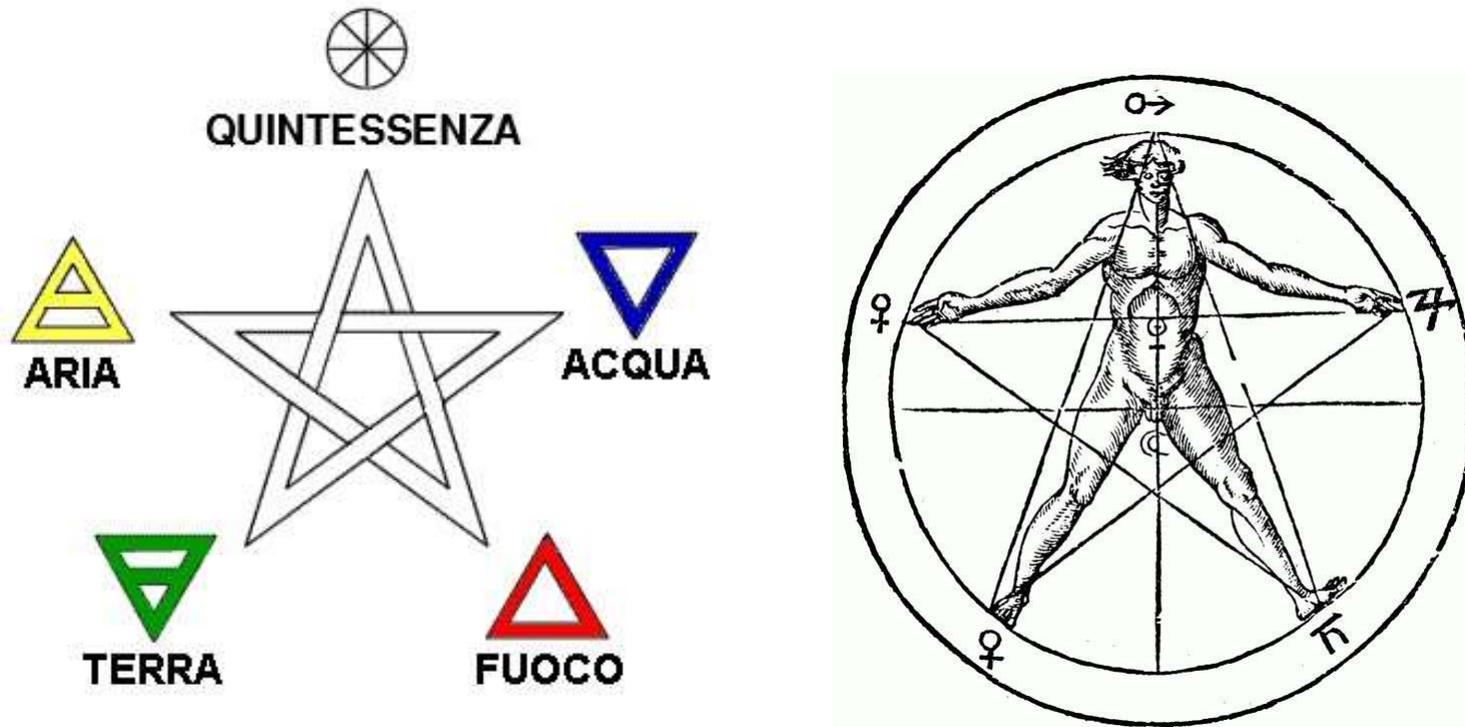




Il numero 11 rappresenta anche la dualità armonizzata, vedi la coppia di colonne, Boaz e Jackin, poste all'ingresso del Tempio di Salomone. Questo ponte tra Essenza e Forma compare sotto vari motivi nell'architettura delle cattedrali gotiche e anche la maggior parte dei labirinti ivi rappresentati sono strutturati proprio in 11 spire.

INTERNAL





Il Pentalfa allude a quella interpenetrazione tra Macro e Micro cosmo archetipicamente animata dai Quattro elementi ermetici i quali originano e implodono da una matrice primaria comune detta anche Quintessenza. Riferimenti pressoché analoghi li ritroviamo nella cosmogonia Vedica dove si parla di Cinque Kosha il più sottile dei quali è uno spazio di pura potenzialità chiamato Akasha, del tutto rapportabile alla succitata Quintessenza.

I Tarocchi come trattazione iconica di un viaggio iniziatico non sono certo una novità, quest'ultima sta però nell'articolarlo sul significato simbolico - geometrico del numero Undici.

- L'Undici, in quanto passaggio dal Dieci (la potenzialità dell'essenza) al Dodici (il novero archetipico delle Sue manifestazioni) allude in tal senso alla capacità di realizzazione sia materiale che spirituale; dal 10 al 12 quella discendente di coagulazione verso la materia in senso inverso la sublimazione spirituale.
- Rappresenta anche l'opera dell'alchimista che nella materia «grezza» (Piombo) vi riconosce un'essenza trascendente (Oro). Facendo esso stesso da ponte e trasmutandola, quindi trasmutando sé stesso, ottiene la Pietra dei Filosofi.
- Il simbolismo dell'Undici è rappresentabile da una mandorla sacra (Vescicola Piscis) che riunisce i centri di un pentagono (5) e di un esagono (6), suggellando così il senso di un cammino che passa per i quattro elementi e le altrettante fasi alchemiche, con le stesse che a loro volta si risolvono nella Quintessenza, il Cinque. Ciò attraverso una continua ricerca del matrimonio tra opposte polarità, riconosciute complementari, aspetto a cui ci richiama quel Sei espresso come Sigillo di Salomone, a sua volta rapportabile all'esagono e alla divisione del cerchio per il suo raggio, in quanto medium tra un invisibile centro e la circonferenza, ovvero tra Essenza e Forma.
- Gli estremi del viaggio saranno il Matto e il Mondo, Pietra Grezza e Pietra Cubica, anch'esse facce complementari d'una stessa medaglia parimenti funzionali al compimento del cammino iniziatico

INTERNAL

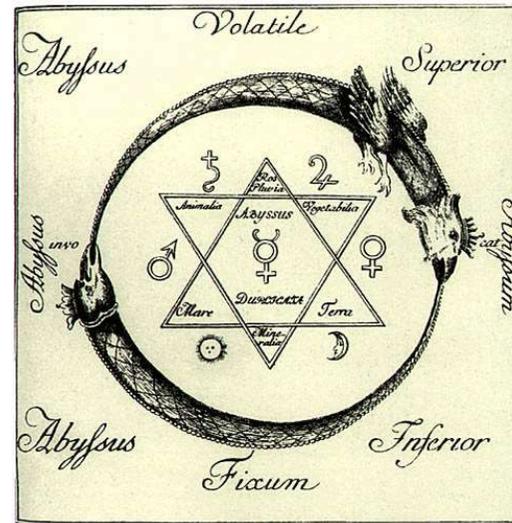
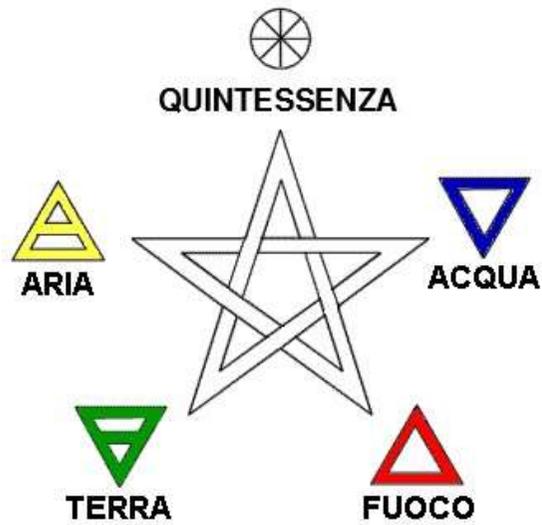
Quintessenza

Fuoco

Aria

Acqua

Terra





Lo schema di base prevede due file sovrapposte la cui somma da sempre 21 (7x3)

Gli estremi del viaggio saranno il Matto e il Mondo, Pietra Grezza e Pietra Cubica facce complementari d'una stessa medaglia parimenti funzionali al cammino iniziatico

Le 20 icone rimanenti trovano invece significato sovrapposte su due file da 10, dove in quella inferiore si passano in rassegna le diverse tappe del risveglio nei Quattro elementi ermetici e la loro risoluzione nella Quintessenza, mentre in quella superiore troviamo le relative “prove” che consentiranno il passaggio ad un’ottava superiore, ovvero ad un più elevato livello di consapevolezza che ogni elemento porta con sé.



Ogni singolo elemento presenterà inoltre quei due approcci alla conoscenza ben noti nella tradizione alchemica, occidentale e orientale, come via **Secca** e via **Umida** ovvero Tantra della mano **Destra** e della mano **Sinistra**. Queste vie altro non sono che la proiezione di polarità che già albergano in noi a cominciare dalle funzioni complementari dei diversi emisferi cerebrali che poi si riflettono nell'approccio alla vita

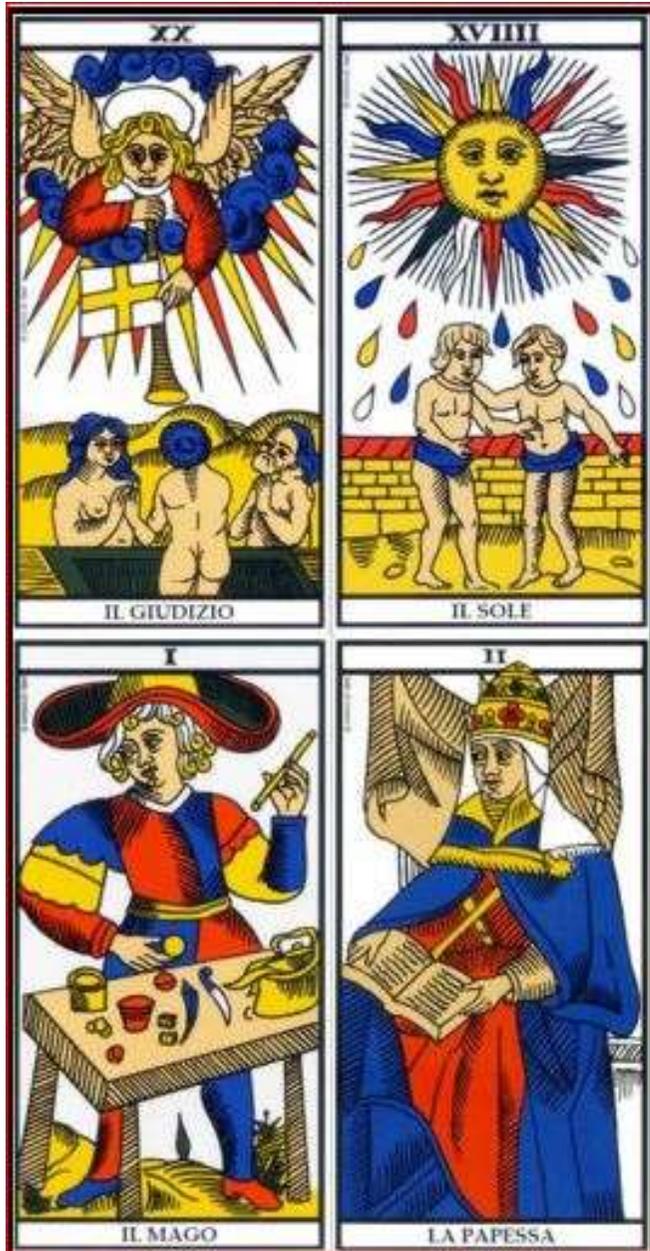
Maschile e Femminile - Sole e Luna

il Controllo (Padre) e l'Affidarsi (Madre)

Analisi del particolare-Separare (Secco)

Sintesi dell'insieme-Riunire nell'unità (Umido)

Anche queste due vie dovranno dunque poter trovare un loro punto di equilibrio per potersi poi proficuamente integrare nei processi di consapevolezza (**Rebis**)



La via Secca del Bagatto, con il suo perseverante Controllo, si confronterà col Giudizio di sé stesso a cui allude la figura dell'Angelo con la tromba, nell'annunciare la fine dei tempi nell'Apocalisse. Parimenti la via Umida della Papessa con il suo pervasivo Affidarsi alla vita si rapporterà all'armonia dell'ordine cosmico ivi raffigurato dal Sole e dai suoi raggi. Nel Giudizio osserveremo due figure sessualmente opposte, Zolfo e Mercurio, le cui nozze alchemiche si concretizzano attraverso una terza figura (posta di spalle e probabilmente androgina) che risorgendo da un sarcofago è evidentemente separata dalla coppia primigenia; è lo stesso Distacco (via Secca) che riscontriamo nel Bagatto dove la "separazione" avviene grazie al tavolo sul quale sono posti gli elementi ermetici da combinare. Nell'arcano del Sole viceversa la ricomposizione di Zolfo e Mercurio avverrà per vicendevole adesione (via Umida) della coppia, con il muro che si intravede sullo sfondo che lascia intuire come ciò accada all'interno di uno spazio comune. Inoltre quel Sale androgino che nel Giudizio si presenta come terzo elemento, frapposto tra la coppia nonché frutto di un incontro dove però ognuno rimane al suo posto (via Secca), nel Sole scaturisce proprio dalla vicinanza dei personaggi, in alcune rappresentazioni si tengono per mano e in altre accennano ad un abbraccio, in un rinascere tenuto a battesimo dalla rugiada (via Umida)